SEZIONE 5

1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI RILEVATI

2. Programma delle misure di miglioramento singoli plessi *a carico dell'ente proprietario*

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI RILEVATI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (art. 28, COMMA 2 DEL DLSG 81/08)

Le misure di prevenzione sinora attuate sono le seguenti:

- Sono state individuate le figure previste dalla normativa vigente, quali il Responsabile del S.P.P.
- Sono stati individuati gli addetti al pronto soccorso e prevenzione incendi.
- La maggior parte del personale è stato aggiornato.
- Sono stati fatti i piani di emergenza e le relative planimetrie sono affisse nei vari locali della scuola.
- È stato redatto il piano di valutazione dei rischi che è stato più volte aggiornato.
- È stata richiesta all'ente proprietario la documentazione tecnica relativa alle strutture utilizzate.
- Sono stati richiesti all'ente locale diversi interventi di messa a norma.
- Sono stati messi in atto i processi organizzativi per migliorare la gestione della sicurezza e riorganizzata tutta la documentazione relativa.

FATTORI DI RISCHIO

Nella ricognizione dei rischi sono stati coinvolti tutti i lavoratori che si sono prodigati, a voce e per iscritto, a segnalare le situazioni di pericolo presenti e a proporre misure atte ad eliminare/ridurre il rischio.

Applicando alle situazioni di rischio individuate i coefficienti sopra indicati, risulta che esistono ancora fattori di rischio sia per l'incolumità fisica che per il pericolo di incendio.
Pertanto si procederà a:

- Sviluppare negli operatori scolastici e negli alunni la cultura della prevenzione e della sicurezza (Progetto "Salute Ambiente Sicurezza")
- Sollecitare l'ente proprietario per il completamento degli interventi necessari (anche attraverso l'invio di copia del presente documento).
- Vietare l'uso dei locali non idonei e controllare la segnaletica di sicurezza.
- Attuare a breve termine i lavori di manutenzione ordinaria necessari.

- Informare costantemente gli operatori sui miglioramenti realizzati e/o sulla persistenza di rischio.
- Sviluppare la formazione dei dipendenti.

Oggetto	Sorveglianza e misurazioni	Incaricati all'attuazione delle misure (sezione compilata a cura del Datore di lavoro)	Tempi di attuazione o periodicità (sezione compilata a cura del Datore di lavoro)
Vie di circolazione, pavimenti e passaggi	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. Sono previste azioni correttive immediate in caso di necessità.	Collaboratori scolastici	Continua
	È prevista una sorveglianza visiva giornaliera del suolo esterno, allo scopo di verificare la presenza di eventuali ostacoli, buche o dissesti.	Collaboratori scolastici	giornaliera
Spazi di lavoro e zone di pericolo	È stata predisposta un'attività periodica di controllo visivo mirata a verificare la presenza di ostacoli o ingombri negli spazi di lavoro ed eventuali zone di pericolo.		Continua
	E' previsto un controllo visivo in merito alla presenza ed allo stato di conservazione delle strutture atte alla delimitazione degli spazi.		Continua
Presenza di scale	E' previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.	Coll. Scol.	Continua
	E' prevista una valutazione visiva preliminare ad ogni utilizzo della scala portatile, in merito allo stato di conservazione e manutenzione dell'attrezzatura.	Coll.scol.	Continua
Immagazzinamento	E' prevista la verifica periodica delle modalità di stoccaggio del materiale sulle scaffalature/strutture. E' fatto obbligo di registrare i dati verificati al fine di facilitare la successiva analisi delle azioni correttive e preventive.	DSGA	annuale
Rischi elettrici	E' prevista la verifica periodica degli impianti da effettuarsi ogni due o cinque anni a seconda della tipologia d'impianto. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto.	Ente proprietario	biennale
Ascensori e montacarichi	E' prevista un'attività informativa, da effettuarsi periodicamente, al fine di rendere sufficientemente edotto il personale utilizzatore.	D.S.	Annuale

Oggetto	Sorveglianza e misurazioni	Incaricati all'attuazione delle misure (sezione compilata a cura del Datore di lavoro)	Tempi di attuazione o periodicità (sezione compilata a cura del Datore di lavoro)
Rischio d'incendio e/o d'esplosione	E' prevista un'attività di sorveglianza visiva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate.	Coll.scol	giornaliero
Rischi da esposizione ad agenti chimici	E' prevista una verifica visiva quotidiana all'interno dei locali in cui sono collocati i fotocopiatrici. Tale verifica è finalizzata a controllare il grado di ventilazione dei locali.	Coll.scol	giornaliero
Rischi da esposizione ad agenti biologici	E' prevista la verifica periodica della sostituzione e pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento e la registrazione dell'intervento di manutenzione. Periodicamente inoltre è prevista la sorveglianza visiva in merito alla pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro e all'aerazione dei locali.	Ente proprietario (per i filtri) DSGA	Annuale settimanale
Esposizione al rumore	E' prevista un'attività di informazione annuale, rivolta al personale esposto, relativa ai rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore.	DS	annuale
Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro Elettrocuzione, specie nel caso di contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento	Ispezione periodica del registro delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro.	DS	annuale
Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro Altri rischi per la sicurezza determinati dall'uso improprio o vietato delle attrezzature o da rotture improvvise	Redazione periodica di un programma di formazione ed informazione rivolto agli operatori	DS	annuale

PROGRAMMA DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO PER I SINGOLI PLESSI

In ottemperanza a quanto individuato degli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.
Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **(A) Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **(B) Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da tre a sei mesi.
- **(C) Programma degli interventi a lungo termine** per *rischio basso*, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio elevato** che, in quanto tali devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.
Si auspica che si faccia un protocollo d'intesa con l'ente proprietario per programmare gli interventi a suo carico

SECONDARIA MOLTENO

Pericolo e/o non conformità rilevata	*P*	*D*	*R*	*Misura di miglioramento a carico dell'ente proprietario*	*Scadenza*
Planimetria	1	3	3	Si chiede planimetria aggiornata dell'istituto e destinazione d'uso dei locali. Fornire la cartografia indicante i percorsi di evacuazione così come da CPI approvato o presentato ai VVFF.	
Presidi antincendio e loro ubicazione	1	4	4	Non esiste agli atti elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.	
Dichiarazione di idoneità	1	4	4	Si richiede dichiarazione di idoneità condotta tenendo conto della attuale classificazione sismica ed alla tenuta degli intradossi dei solai (sfondellamento)	
Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	1	4	**4**	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	
Messa a terra	1	3	**3**	Omologazione e revisione dell'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente: si chiede all'Ente proprietario copia dei relativi verbali.	
Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico	1	4	**4**	Richiedere la documentazione	
Maniglioni antipanico	2	2	4	Verificare presso l'istituto e conseguentemente adeguare i maniglioni delle porte sulle vie di fuga ai requisiti previsti dal Decreto 3 novembre 2004, ormai in vigore per tutte le installazioni (Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio). Le porte sulle vie di fuga, hanno l'obbligo di marcatura CE secondo EN 14351-1 con sistema di attestazione 1. Non è più quindi sufficiente la sola installazione di un dispositivo di apertura realizzato secondo EN 179 o EN1125. Va quindi verificato che, nella documentazione di tali porte, sia inclusa l'etichetta CE e la "dichiarazione di conformità" riportante il numero del "certificato di conformità" emesso da organismo notificato	
Cartellonistica	2	4	8	Verificare e adeguare la cartellonistica ai sensi d.lgs 81/08, (da allegato XXIV a XXXII) e alla **norma UNI EN ISO 7010:2012**	
Luci d'emergenza	2	3	6	Verificare che vengano garantiti 5 lux su tutti i percorsi di emergenza.	
Radon	1	2	2	Non esiste certificazione relativa al gas Radon che in regione Lombardia è obbligatoria non solo per i piani interrati, ma anche il piano terra	

Amianto	1	2	2	Non esiste certificazione relativa all'amianto	
Piano secondo: privo di ripostiglio	1	2	2	Provvedere a creare un ripostiglio per poter sistemare il carrello di pulizia e i prodotti	
Seminterrato	1	2	2	Presenza di infiltrazioni d'acqua	
Archivio	1	4	4	Verificare che l'archivio sia a norma	
vetri	1	4	4	Provvedere a mettere in sicurezza i vetri con vetri antisfondamento 	
Seminterrato	1	2	2	Provvedere a coprire le tubazioni a norma. Provvedere a tinteggiare i locali 	

Estintore	2	2	4	verificare che gli estintori siano posizionati correttamente ad altezza di 150 cm. 	
Porta Rei	2	4	8	Mettere in sicurezza, rischio inciampo 	
Infissi di alcune aule non a norma	2	4	**8**	Finestre con spigoli vivi che si aprono verso l'interno. Mettere in sicurezza la struttura In attesa che l'ente proprietario intervenga per mettere in sicurezza la struttura, sono date disposizioni di tenere le finestre chiuse in presenza degli alunni e che siano informati costantemente del pericolo. 	

Muretto	2	4	8	Provvedere a mettere in sicurezza rischio di caduta dall'alto   	
Palestra	3	4	12	Rischio alto di urto. Provvedere a mettere in sicurezza. Provvedere a coprire ciò che presenta spigoli vivi o sporgenze con materiali antiurto. In attesa che l'ente proprietario intervenga, i docenti devono tenere in considerazione tale rischio.   	

PRIMARIA MOLTENO

Pericolo e/o non conformità rilevata	*P*	*D*	*R*	*Misura di miglioramento a carico dell'ente proprietario*	*Scadenza*
Planimetria	1	3	3	Si chiede planimetria aggiornata dell'istituto e destinazione d'uso dei locali. Fornire la cartografia indicante i percorsi di evacuazione così come da CPI approvato o presentato ai VVFF.	
Presidi antincendio e loro ubicazione	1	4	4	Non esiste agli atti elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.	
Dichiarazione di idoneità	1	4	4	Si richiede dichiarazione di idoneità condotta tenendo conto della attuale classificazione sismica ed alla tenuta degli intradossi dei solai (sfondellamento)	
Porte di emergenza	1	4	4	di provvedere a fare una verifica delle porte di emergenza della primaria e la relativa certificazione che siano a norma visto che presentano due serrature. 	
Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	1	4	**4**	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	
Messa a terra	1	3	**3**	Omologazione e revisione dell'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente: si chiede all'Ente proprietario copia dei relativi verbali.	
Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto elettrico biennale	1	4	**4**	Richiedere la documentazione e relativa alla verifica periodica dell'impianto elettrico	

Mensa	1	2	2	Fornire certificazione relativa alla mensa	
Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico	1	4	**4**	Richiedere la documentazione	
Maniglioni antipanico	2	2	4	Verificare presso l'istituto e conseguentemente adeguare i maniglioni delle porte sulle vie di fuga ai requisiti previsti dal Decreto 3 novembre 2004, ormai in vigore per tutte le installazioni (Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio). Le porte sulle vie di fuga, hanno l'obbligo di marcatura CE secondo EN 14351-1 con sistema di attestazione 1. Non è più quindi sufficiente la sola installazione di un dispositivo di apertura realizzato secondo EN 179 o EN1125. Va quindi verificato che, nella documentazione di tali porte, sia inclusa l'etichetta CE e la "dichiarazione di conformità" riportante il numero del "certificato di conformità" emesso da organismo notificato	
Cartellonistica	2	4	8	Verificare e adeguare la cartellonistica ai sensi d.lgs 81/08, (da allegato XXIV a XXXII) e alla **norma UNI EN ISO 7010:2012**	
Luci d'emergenza	2	3	6	Verificare che vengano garantiti 5 lux su tutti i percorsi di emergenza.	
Interferenza locali seminterrato di pertinenza del comune di Molteno				Non esiste agli atti quali locali sono in uso della scuola. Non esiste agli atti convenzione per l'interferenza tra scuola e locali adibiti dal comune e copia del DVR dei locali suddetti	
Porte aule	1	2	2	Provvedere a mettere a norma le porte delle aule che si aprono verso l'interno 	

Infissi di alcune aule non a norma	2	4	**8**	Finestre con spigoli vivi che si aprono verso l'interno. Mettere in sicurezza la struttura In attesa che l'ente proprietario intervenga per mettere in sicurezza la struttura, sono date disposizioni di tenere le finestre chiuse in presenza degli alunni e che siano informati costantemente del pericolo. 	
Muretto	2	4	8	Provvedere a mettere in sicurezza: rischio di caduta dall'alto 	
Caloriferi	1	4	4	Provvedere a coprire caloriferi e ciò che presenta spigoli vivi o sporgenze con materiali antiurto.  	
Bagni	1	2	2	Verificare che i bagni rispettano la normativa vigente secondo quanto previsto sull'edilizia scolastica e dalle norme ASL.	

Estintore	2	2	4	verificare che gli estintori siano posizionati correttamente ad altezza di 150 cm. 	
SottoScala	1	2	2	Provvedere a creare un ripostiglio sotto scala 	
Prese elettriche	1	4	4	*Garantire sistemi anti-intrusione alle prese elettriche* 	

PRIMARIA GARBAGNATE MONASTERO

Pericolo e/o non conformità rilevata	*P*	*D*	*R*	*Misura di miglioramento a carico dell'ente proprietario*	*Scadenza*
Planimetria	1	3	3	Si chiede planimetria aggiornata dell'istituto e destinazione d'uso dei locali Fornitura della cartografia indicante i percorsi di evacuazione così come da CPI approvato o presentato ai VVFF.	
Presidi antincendio e loro ubicazione	1	2	2	Non esiste agli atti elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.	
dichiarazione di idoneità	3	4	12	Si richiede dichiarazione di idoneità statica condotta tenendo conto della attuale classificazione sismica, La valutazione deve essere estesa alle rampe di scale, pianerottoli e balconi,	
CPI				Si richiede copia del CPI	
Mensa	2	2	4	Fornire certificazione relativa alla mensa	
Impianto elettrico – conformità	1	3	3	S richiede il progetto esecutivo e la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta installatrice oppure dichiarazione di rispondenza dell'impianto ai sensi del DM 37/2008 a firma di tecnico abilitato.	
Messa a terra				Omologare e revisionare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Si chiede all'ente proprietario copia dei verbali.	

Caloriferi, colonne	2	4	8	Provvedere a coprire caloriferi e ciò che presenta spigoli vivi o sporgenze con materiali antiurto. 	
Prese elettriche	1	4	4	*Garantire sistemi anti-intrusione alle prese elettriche*	
scala	1	4	4	Assenza di corrimano. Mettere in sicurezza 	
Spazio esterno	3	4	12	Mettere in sicurezza. Rischio alto di cadere e inciampare 	
oscuranti	1	2	2	Verificare che le tende siano a norma, non esiste agli atti protocollo per la loro pulizia 	

Estintore	2	2	4	verificare che gli estintori siano posizionati correttamente ad altezza di 150 cm. 	
Bagni	1	2	2	Verificare che i bagni rispettino la normativa vigente secondo quanto previsto per l'edilizia scolastica e dalle norme ASL. 	

SCUOLA PRIMARIA ROGENO

Pericolo e/o non conformità rilevata	*P*	*D*	*R*	*Misura di miglioramento a carico del l'ente proprietario*	*Scadenza*
Planimetria	1	3	3	Si chiede planimetria aggiornata dell'istituto e destinazione d'uso dei locali Fornitura della cartografia indicante i percorsi di evacuazione così come da CPI approvato o presentato ai VVFF.	
Presidi antincendio e loro ubicazione				Non esiste agli atti elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.	
dichiarazione di idoneità	3	4	12	Si richiede dichiarazione di idoneità condotta tenendo conto della attuale classificazione sismica,	
CPI				Si richiede copia del CPI	
Mensa	2	2	4	Fornire certificazione relativa alla mensa	
Impianto elettrico – conformità	1	3	**3**	Recuperare il progetto esecutivo e la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta installatrice oppure dichiarazione di rispondenza dell'impianto ai sensi del DM 37/2008 a firma di tecnico abilitato.	
Messa a terra				Omologare e revisionare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Fornire copia dei verbali all'Istituto.	
Prese elettriche	1	4	4	*Garantire sistemi anti-intrusione alle prese elettriche*	
Aule e locali	2	2	4	Rischio biologico: tinteggiare i locali. L'ultima tinteggiatura è stata fatta più di dieci anni fa.	
Armadi e lavagne	2	4	8	Gli armadi vanno ancorati al muro	

Porte aule	1	2	2	Provvedere a mettere a norma le porte delle aule che si aprono verso l'interno 	
Infissi di alcune aule non a norma	2	4	**8**	Finestre con spigoli vivi che si aprono verso l'interno. Mettere in sicurezza la struttura In attesa che l'ente proprietario intervenga per mettere in sicurezza la struttura, sono date disposizioni di tenere le finestre chiuse in presenza degli alunni e che siano informati costantemente del pericolo. 	
Bagni	1	2	2	Verificare che i bagni rispettino la normativa vigente secondo quanto previsto per l'edilizia scolastica e dalle norme ASL.	
Plafoniere	2	2	4	Provvedere a sostituire le plafoniere con plafoniere grigliate a norma. 	

maniglioni	1	2	2	Maniglioni privi di verifiche semestrali. 	
oscuranti				Verificare se le tende sono a norma. Non esiste un protocollo per la loro pulizia 	
Vetri	2	4	8	Vetri porte e finestre devono essere antinfortunistici. Si chiede la certificazione dei vetri e sostituire quelli non a norma. In attesa che l'ente proprietario intervenga con un a sostituzione definitiva, si richiede di coprire con pellicola.  	

Estintore	2	2	4	verificare che gli estintori siano posizionati correttamente ad altezza di 150 cm. 	
Muretto	2	4	8	Provvedere a mettere in sicurezza rischio di caduta dall'alto 	
Caloriferi,	2	4	8	Provvedere a coprire con materiali antiurto. In attesa che l'ente proprietario intervenga per mettere in sicurezza la struttura, sono informati docenti e collaboratori scolastici sulla necessità di sorvegliare gli alunni informandoli sempre del pericolo, per evitare possibili traumi. 	
Aula informatica	1	2	2	Arredo non a norma 	

Prato	2	2	4	Provvedere a mettere in sicurezza con una pavimentazione antiurto. L'area viene utilizzata dai bimbi per il gioco. Mettere in sicurezza 	
Piano primo	3	4	12	Non esiste una scala antincendio esterna	
Porta centrale	1	2	2	di provvedere a dotare la porta centrale di un'apertura elettrica con pulsante in bidelleria e primo piano	
Palestra	3	4	12	Rischio alto di urto. Provvedere a mettere in sicurezza. Provvedere a coprire ciò che presenta spigoli vivi o sporgenze con materiali antiurto. In attesa che l'ente proprietario intervenga, i docenti devono tenere in considerazione tale rischio. Provvedere a rivestire le pareti con materiale antiurto e ignifugo 	

INFANZIA GARBAGNATE MONASTERO

Pericolo e/o non conformità rilevata	*P*	*D*	*R*	*Misura di miglioramento a carico del l'ente proprietario*	*Scadenza*
Planimetria	1	3	3	Si chiede planimetria aggiornata dell'istituto e destinazione d'uso dei locali Fornitura della cartografia indicante i percorsi di evacuazione così come da CPI approvato o presentato ai VVFF.	
Presidi antincendio e loro ubicazione				Non esiste agli atti elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.	
dichiarazione di idoneità	3	4	12	Si richiede dichiarazione di idoneità condotta tenendo conto della attuale classificazione sismica,	
CPI				Si richiede copia del CPI	
Mensa	2	2	4	Fornire certificazione relativa alla mensa	
Impianto elettrico – conformità	1	3	3	Recuperare il progetto esecutivo e la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta installatrice oppure dichiarazione di rispondenza dell'impianto ai sensi del DM 37/2008 a firma di tecnico abilitato.	
Messa a terra				Omologare e revisionare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Fornire copia dei verbali all'Istituto.	
Portello naspi antincendio	1	2	2	Provvedere a sistemare la protezione che non si chiude, con rischio di distacco della protezione stessa.	

Caloriferi, colonne	2	4	8	Provvedere a coprire caloriferi e ciò che presenta spigoli vivi o sporgenze con materiali antiurto. 	
Deposito	3	4	12	Accumulo di materiale. Mettere in sicurezza	
Infissi di alcune aule non a norma	2	4	**8**	Finestre con spigoli vivi che si aprono verso l'interno. Mettere in sicurezza la struttura In attesa che l'ente proprietario intervenga per mettere in sicurezza la struttura, sono date disposizioni di tenere le finestre chiuse in presenza degli alunni e che siano informati costantemente del pericolo. 	
Plafoniere	2	2	4	Provvedere a sostituire le plafoniere con plafoniere grigliate a norma.	
Ripostiglio	2	4	8	Materiale infiammabile insieme al materiale cartaceo 	

Giardino esterno	2	4	8	Provvedere a mettere in sicurezza con una pavimentazione antinfortunistica.	